COMUNE DI PORPETTO

Provincia di Udine

via Udine, 42 - 33050 Porpetto
C.F. 81001090307 - P.IVA 01241100302

Relazione Tecnico-Finanziaria
Rendiconto di gestione 2013

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali all'art. 42 attribuisce al Consiglio la competenza per l'approvazione dell'atto fondamentale relativo al rendiconto. All'art. 93 disciplina la responsabilità patrimoniale per gli Amministratori e per il personale degli enti locali richiamando in particolare gli adempimenti del Tesoriere e di ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali nell'osservanza dell'obbligo di resa del conto della loro gestione. All'art. 151, nell'ambito dei principi in materia di contabilità, fa riferimento ai risultati di gestione rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, a quest'ultimo è allegata la relazione illustrativa della Giunta. All'art. 152 richiede di assicurare la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti ed organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi. Infine il testo unico, nella parte II, dedica il titolo VI alla dimostrazione e rilevazione dei risultati di gestione.

In questo quadro giuridico di riferimento è stato definito, in armonia con il documento sulle finalità e i postulati dei principi contabili per gli enti locali e in coerenza con i principi contabili n. 1 sulla "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" e n. 2 sulla "Gestione nel sistema di bilancio", il principio contabile n. 3 "Il Rendiconto di gestione"destinato a favorire la migliore interpretazione delle norme riguardanti il rendiconto della gestione nell'ottica di valutare i risultati raggiunti mediante l'impiego di risorse pubbliche a beneficio di tutti gli attori coinvolti , sia i decisori a livello politico e i responsabili dei servizi e della gestione, sia i cittadini quali destinatari delle politiche pubbliche locali e dei servizi resi dall'ente in via diretta o indiretta.

Nell'ottica di garantire una sempre maggior chiarezza di lettura dei fatti gestionali, si è ritenuto di integrare la Relazione illustrativa, predisposta dalla Giunta comunale, con la presente Relazione Tecnico-Finanziaria, nella quale verranno evidenziati i fatti più significativi della gestione 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione 2013 e il bilancio pluriennale 2013-2015 sono stati approvati oltre la prima metà dell'anno e più precisamente nella seduta consiliare del 24.07.2013 con delibera n. 19. La tardiva approvazione del bilancio è dovuta alla continua e costante evoluzione normativa statale, in particolar modo, nell'ambito delle entrate tributarie di competenza locale, che ha impedito di fatto una programmazione, che potesse rispondere ai postulati contabili di veridicità, attendibilità, verificabilità.
I principali tributi oggetto delle citate modifiche normative sono stati: l'imposta municipale propria (IMU) e la tassa sui rifiuti e sui servizi (Ta.R.eS.).

IMU

Il D.L. 54 del 21.05.2013, convertito dalla L.85/2013, ha disposto all'art. 1 la sospensione della I rata dell'imposta municipale propria, scadente il 17.06.2013, dovuta sui seguenti immobili:

a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

b) unita' immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprieta' indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonche' alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalita' degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616;

c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni.

Il consiglio comunale, con propria delibera n. 18/2013, ha provveduto ad approvare le aliquote dell'IMU, confermando, anche per il 2013, le aliquote base fissate dall'art. 13 del DL 201/2011 e s.m.i., ed assimilando ad abitazione principale l'unita' immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

In seguito il D.L. 102/2013 ha introdotto ulteriori modifiche ai disposti sull'imposta municipale propria, che si riportano sommariamente qui di seguito:

- abolizione della prima rata dell'IMU 2013 per gli immobili per i quali il decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, aveva stabilito la sospensione
- abolizione della seconda rata relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cd. fabbricati-merce), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Infine, l'art. 1 del D.L. 133/2013 è stata abolita l'IMU per l'anno 2013 sui seguenti immobili:

a) gli immobili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85;
b) gli immobili di cui all'articolo 4, comma 12-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
c) gli immobili di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto-legge del 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;
d) i terreni agricoli, nonche' quelli non coltivati, di cui all'articolo 13, comma 5, del decreto-legge n. 201 del 2011, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
e) i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge n. 201 del 2011.

Pertanto il rendiconto 2013 registra uno scostamento tra le previsioni definitive e l'accertato di 96.288,78€.

Ta.R.eS.

A decorrere dall'esercizio 2013, è stata introdotta la Tassa sui Rifiuti e sui Servizi come disciplinata dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s.m.i..

La TaReS ha sostituito la previgente tassa sui rifiuti solidi urbani (Tarsu) ed è finalizzata alla copertura dei costi collegati al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché, attraverso la maggiorazione di 0,30€ per mq di superficie tassabile, di cui al comma 13 del menzionato art.14, dei costi dei cosidetti servizi indivisibili.

Nel concreto la maggiorazione TaReS, pur incassata dal Comune di Porpetto, verrà riversata alla Regione Friuli V.G. secondo i meccanismi compensativi stabiliti dalla stessa e dallo Stato.

Con deliberazione di C.C. n. 17/2013, sono stati approvati il Regolamento per la disciplina e l'applicazione della TaReS, il piano finanziario predisposto dal gestore ossia dalla Net SpA nonché le tariffe TaReS secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99.
Il pagamento della TaReS è stato ripartito in due rate scadenti il 20/10/2013 e il 20/12/2013. A causa di alcuni ritardi nella consegna degli avvisi di pagamento da parte di Poste Italiane SpA, è stato consentito ai contribuenti di pagare la prima rata entro la metà del mese di novembre senza alcuna sanzione.
Il gettito atteso iscritto a bilancio 2013 di 206.000,00 ha registrato un minor accertamento di 18.000,00€, di cui € 7.424,39 sono stati iscritti a conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità. Il costo definitivo del servizio di gestione dei rifiuti, come da dati forniti da Net SpA e integrati dai costi sostenuti direttamente dal comune, è pari a € 202.844,43.

Nel corso del 2013 ha preso avvio l'attività di verifica delle banche dati dei tributi comunali ad opera della cooperativa sociale Rete Sociale Tributi, che ha portato, a fine esercizio 2013, all'emissione dei primi atti di accertamento TARSU, per i quali è stata registrata una prima tranche di entrata pari a 18.081,50€.

Tra le voci di entrata non si registrano ulteriori scostamenti significativi.

Per quanto riguarda la spesa, la stessa ha risentito senza alcun dubbio dell'incertezza di programmazione collegata all'entrata, per le motivazioni sopra esposte, dei diversi interventi di spending review nazionale nonché dei pesanti e in continuo cambiamento, anche nel corso dello stesso esercizio, vincoli di patto di stabilità interno.

Vengono ora di seguito analizzate le più significative poste di spesa.

SPESA DI PERSONALE

In sede di bilancio di previsione 2013, non era stato possibile, per motivi strettamente collegati alle dinamiche retributive e ad eventi straordinari (es. sostituzione di maternità), rispettare l'obiettivo posto dal patto di stabilità di riduzione della spesa rispetto all'esercizio 2012 per gli enti che nel triennio 2007/2009 riportavano una media triennale superiore al 30% della spesa corrente.
L'oculata gestione e monitoraggio delle componente di spesa in oggetto nel corso dell'esercizio ha fatto si che, in sede di rendiconto di gestione, l'obiettivo venga rispettato.
La spesa di personale 2013, al netto delle rettifiche di cui al comma 25bis dell'art.12 della L.R. 17/08, diminuisce, rispetto al 2012, di € 4.734,52.-
Il rapporto tra la spesa di personale, pari a €622.136,52, determinata ai fini del rispetto del tetto massimo del 50% di cui all'art.76, c.7, D.L. 112/2008 e s.m.i. tenendo conto anche delle indicazioni della Corte dei conti, al lordo dei rimborsi ricevuti dalle altre Amministrazioni (vedi convenzione Segretario Comunale, ISTAT, ecc), e la spesa corrente, pari a 1.776.555,91€, è pari al 35,02%.
Infine, il rapporto spesa di personale/entrate correnti, determinata ai fini degli indicatori di deficitarietà è pari al 27,64%, così determinata spesa personale (575.365,71€) al netto delle deduzioni di spesa rimborsata (65.214,30) / entrate correnti accertate (€1.910.702,66) al netto delle deduzioni di spesa rimborsata (65.214,30).

INDEBITAMENTO

Il bilancio di previsione presentava un limite di indebitamento pari al 6,47% non coerente con l'allora livello previsto dall'art.204 del TUEL pari al 6%. Successivamente nel corso dell'anno il D.L. 76/2013 con l'art.11bis, c.1, ha innalzato nuovamente tale limite alla soglia dell'8%.

Al fine di ridurre ulteriormente il livello di indebitamento, il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 25 del 17.10.2013 ha autorizzato l'estinzione anticipata di n. 9 mutui da effettuarsi in due tranche una prima con effetto 01.01.2014 e una seconda con effetto 01.07.2014. L'operazione è stata interamente finanziata con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile 2012 per un importo complessivo di €320.950,22.-
Il livello di indebitamento, pertanto, scende di 115,98€ per abitante dal 2012 al 2013 pari a una riduzione del 10,52% mentre aumenta il livello di rigidità della spesa, che tiene conto della spesa di personale e della quota di ammortamento dei mutui (tit. III) rispetto alle entrate correnti (tit. I, II e III) di 18,25 punti percentuali ma tale aumento di carattere transitorio è dovuto appunto alla estinzione anticipata dei mutui, che porterà tutti i suoi benefici nel 2014.

ONERI STRAORDINARI

Il livello di spesa corrente degli ultimi 3 anni (2011-2013) è progressivamente cresciuto ma tale crescita non ha trovato corrispondenza in un'effettiva capacità di spesa del comune bensì nel trasferimento di risorse dal sistema degli enti locali verso il sistema centrale.
Il trasferimento riguarda i maggiori gettiti derivanti dall'imposta municipale propria a seguito dell'introduzione sperimentale della stessa ad opera dell'art. 13 del D.L. 201/2011, iscritti a rendiconto per un importo di € 93.334,14 nonché la quota di maggiorazione Tares (0,30€*mq) quantificata in €50.000,00.
Dal 2013 è stato stabilito che i trasferimenti, relativi al maggior gettito IMU, vengano iscritti tra gli oneri straordinari della gestione, che per questo motivo registrano un incremento rispetto al triennio precedente.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Le risultanze del rendiconto di gestione dimostrano il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno per gli enti locali della Regione Friuli V.G. per l'esercizio 2013.
L'obiettivo di riduzione dello stock di debito, fissato nella misura dello 0,1% rispetto all'esercizio precedente, registra una contrazione del 10,38% grazie alla menzionata manovra di rimborso anticipato di alcuni mutui.
L'obiettivo di saldo di competenza mista, come rivisto durante la gestione 2013, di € 41.791,00 riporta un miglioramento di 1.896,15€.
Anche l'obiettivo di riduzione della spesa personale, come sopra evidenziato, viene rispettato.

CONTO DEL PATRIMONIO

L'art. 227 del T.U.E.L. (D.lgs. 267/2000) definisce quali siano i documenti contabili che formano il rendiconto della gestione attraverso il quale viene dimostrato il risultato di gestione.
Il rendiconto di gestione è così formato dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Gli enti, pertanto, dovranno produrre oltre al documento riportante i dati della contabilità finanziaria (conto del bilancio) anche gli atti attraverso i quali viene analizzata la gestione sotto il profilo economico-patrimoniale (conto economico e conto del patrimonio).
La normativa pur definendo alcuni principi cardine dell'analisi economico-patrimoniale ha poi lasciato agli enti ampia autonomia nell'individuazione delle procedure di rilevazione dei fatti gestionali.

L'art. 1, c. 164, della L. 266/2005 (Finanziaria 2006) ha esonerato i comuni con popolazione al di sotto dei 3000 abitanti dalla tenuta della conto economico, previsto dall'art.229 del TUEL. Il disposto normativo nazionale è stato recepito dalla nostra Regione con l'art. 44, comma 9, della L.R. 1/2006 e s.m.i. dando la facoltà ai comuni con popolazione fino a 5000 abitanti di tenere anche la contabilità economica. Il Comune di Porpetto ha, quindi, ritenuto di non adottare la contabilità economica.
Pertanto, la compilazione del conto patrimoniale, previsto dall'art. 230 del TUEL, avviene principalmente attraverso l'esposizione delle risultanze rilevate dalla contabilità finanziaria e dall'inventario dei beni immobili e mobili dell'ente e dalla valutazione del complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'ente.

Si illustra ora qui di seguito le metodologie adottate, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 230 del TUEL e dei principi contabili n. 3 elaborati dall'Osservatorio sulla Finanza Locale.

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: l'importo delle stesse è stato registrato sulla scorta dei pagamenti del titolo II della spesa afferenti la redazione di piani territoriali, viari ed acustici, al netto di eventuali conferimenti per contributi in c/capitale o da concessioni di edificare e del relativo fondo svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: l'importo delle stesse è stato registrato sulla scorta delle risultanze dell'inventario ed in particolare del registro dei beni ammortizzabili. I cespiti sono stati iscritti in inventario al valore di realizzo o di acquisizione (costo storico) mentre il valore ammortizzabile degli stessi, esposto nel conto patrimoniale, è stato riportato al netto di eventuali conferimenti per contributi in c/capitale o da concessioni di edificare (metodo del costo netto).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Tra le partecipazioni in altre imprese, sono state riportate, al valore del patrimonio netto (2012), le partecipazioni dell'ente nelle società: NET Spa quota di partecipazione dello 0,878, CAFC SpA quota di partecipazione dello 0,009% e AMGA SpA quota di partecipazione dello 0,001%.
Tra i titoli (investimenti a medio e lungo termine) è stata riportata la quota di conferimento dell'ente nei consorzi, quali il Cons. per la Z.I. Aussa Corno e Cons. Medico-psicopedagogico (CAMPP) e l'Ambito Territoriale Ottimale Friuli Centrale per l'importo del costo storico a suo tempo sostenuto.
I crediti di dubbia esigibilità sono stati valorizzati sulla scorta delle risultanze delle partite in sospeso evidenziate dal concessionario Equitalia SpA, che non trovano corrispondenza nella contabilità finanziaria perché stralciate, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

CREDITI: gli importi esposti corrispondono ai residui attivi dell'entrata del conto del bilancio 2013.

DISPONIBILITA' LIQUIDE: sono state esposte le risultanze della gestione del Tesoriere (fondo di cassa) e il saldo contabile dei conti correnti postali al 31/12/2013 intestati all'ente.

CONTI D'ORDINE: Essi vengono movimentati unicamente nel conto delle opere da realizzare il cui saldo finale è pari ai residui passivi del titolo II della spesa del conto di bilancio 2013.

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

PATRIMONIO NETTO: La prima, tradizionale grandezza derivabile dal conto del patrimonio, comune a tutti i contesti aziendalistici, è il patrimonio netto.
Per l'ente locale, esso è collocato nella macro-classe A) del passivo ed è costituito, nel nuovo modello del conto del patrimonio, dalla sola classe I) Netto patrimoniale.
Nella nostra rappresentazione si è voluto però mantenere la suddivisione in due classi:

I) Netto patrimoniale;
II) Netto da beni demaniali.

Al pari di qualsiasi altro contesto, il netto patrimoniale medesimo è posto dalla parte del passivo per eguagliare, a saldo, le attività con le passività correlate. A differenza del contesto civilistico, esso non rappresenta, neppure inizialmente, l'apporto del soggetto istituzionale; nell'ente locale, infatti, la sua quantificazione scaturisce dal processo di inventariazione, con relativa valutazione di tutti i cespiti.
Mancando, pertanto, nell'ente locale, una tale ipotesi iniziale, il patrimonio netto non può che risentire, anche in presenza di attendibili valutazioni, di una obbligata caratteristica di convenzionalità.
La sua determinazione scaturisce, quindi, quale differenziale tra le poste delle attività e delle passività.

CONFERIMENTI: Il loro valore è pari all'importo dei trasferimenti di capitale ricevuti e/o assegnati per opere ancora in corso di realizzazione e/o acquisizione.

Porpetto, 16 maggio 2014

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
(Alessandra Vicentini)

Responsabile del Procedimento: Alessandra Vicentini
Responsabile dell'istruttoria:
Tel. 0431 642809 fax 0431-60901 e-mail: ragioneria@com-porpetto.regione.fvg.it
S:\ALE\FINANZIARIA\CONSUNTIVO\CONSUNTIVO 2013\RelazioneTecnico-Finanziaria2.doc